

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (1994)  
**Heft:** 23

**Artikel:** Ermano Maggini : un profilo  
**Autor:** De Carli, Fernando  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1065748>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

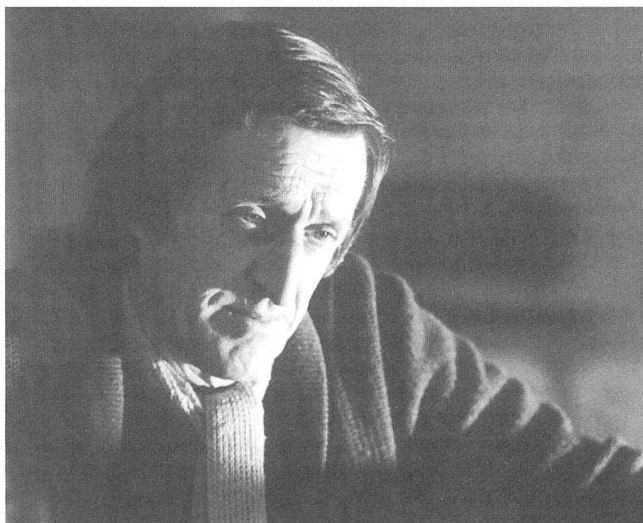
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Lo scorso dodici maggio i Concerti di Locarno, in collaborazione con la Pinacoteca Casa Rusca, la Fondazione Ermano Maggini e la Fondazione Musica Ticinensis hanno reso omaggio alla figura del compositore intragnese Ermano Maggini (1931 - 1991). L'occasione era offerta dalla mostra, promossa dalla Pinacoteca, dei dipinti della pittrice Evi Kliemand, alla cui arte Maggini si è sovente ispirato, dedicataria di diverse opere ed autrice di vari testi musicati dall'autore.

In queste pagine proponiamo ai lettori un ritratto del musicista, attraverso la pubblicazione della sua biografia, del catalogo delle sue composizioni, della sua discografia, della locandina del concerto commemorativo, nonché di un estratto del commento apparso nel programma di sala, scritto da Fernando De Carli, che è pure autore del profilo di Ermano Maggini che completa il presente servizio.



## ERMANO MAGGINI - UN PROFILO

### BIOGRAFIA

Il compositore Ermano Maggini è nato ad Intragna il 30 agosto 1931 e si è spento il 19 dicembre 1991, nel suo paese d'origine, dove spesso si ritirava per dedicarsi al suo lavoro creativo.

Ha vissuto quarant'anni a Zurigo, dove ha studiato, diplomandosi alla Musikakademie. Membro fondatore dell'Accademia chitarristica di Zurigo, si è dedicato all'insegnamento dello strumento e della teoria musicale in vari istituti, tra i quali la Scuola cantonale di Wiedikon. La sua opera compositiva è stata creata nello spazio di due decenni.

Nel 1991, anno della sua morte, Ermano Maggini ha creato una fondazione che porta il suo nome, con sede ad Intragna, che è sostenuta da contributi pubblici e privati. Suo compito è la conservazione e la diffusione dell'opera del musicista ticinese, il cui catalogo comprende cinquantacinque titoli: pagine strumentali, vocali, composizioni per solisti, cicli di Lieder, quartetti d'archi, quintetti, pezzi per coro e per orchestra.

Alcune delle composizioni orchestrali sono state eseguite in prima assoluta dall'orchestra della Svizzera italiana diretta da Marc Andrae, dall'Orchestra da camera di Zurigo diretta da Christoph Escher, dall'Orchestra della Città di Winterthur diretta da Mario Venzago e dall'Orchestra Sinfonica di Zurigo diretta da Geramo Kaltenbach. Numerosi concerti e registrazioni radiofoniche in Svizzera e all'estero hanno contribuito a far conoscere l'opera di Maggini ad un vasto pubblico.

L'opera di Ermano Maggini, compositore latino, ma con una profonda vena mitteleuropea, si inserisce in un contesto che ricupera, idealmente, una certa forma di espressionismo, mediata, però, attraverso l'esperienza, anche profondamente intellettuale, dei compositori viennesi della prima metà del secolo: la Neue Wiener Schule di Schönberg, Berg e Webern, ma anche l'ultimo Mahler, Zemlinski e Apostel. Tale musica contiene una profonda dimensione introspettiva, la quale, però, non porta mai al soffocamento degli spazi, ma porta allo sviluppo di una spazialità interiore, se così si vuole dire. L'introspezione della musica dell'autore intragnese si sviluppa, soprattutto,

a livello di ricerca: infatti essa lascia trasparire un non indifferente lavoro di riflessione, anche se, in ultima analisi, appare di grande naturalezza. Pur rispettando, nelle opere più estese, una chiara drammaturgia, Maggini riesce a creare una dimensione mediatica nella sua musica, così da farla apparire fuori dal tempo, senza inizio e senza fine. Le sue composizioni sembrano essere un momento di un percorso nascosto nel suo passato e nel suo futuro, un qualcosa che emerge da un grande mare, che è il mondo interiore. Tale dimensione è evidenziata ai massimi livelli nelle composizioni brevi, le quali appaiono veramente come immagini sospese tra passato e futuro.

**Fernando De Carli**



## Concerto straordinario

Omaggio al compositore Ermano Maggini  
(1931 - 1991)

## TRIO ZEMLINSKY

Thomas Friedli, clarinetto  
Annick Gautier, violoncello  
Patricia Thomas, pianoforte

In collaborazione con  
la Pinacoteca di Casa Rusca,  
La fondazione Maggini  
e la Fondazione "Musica Ticinensis"

**Alexander von Zemlinsky**  
(1871 - 1942)

Trio in re minore per clarinetto,  
violoncello e pianoforte op. 3  
Allegro ma non troppo  
Andante  
Allegro

**Ermano Maggini**  
(1931 - 1991)

"Atem" per pianoforte solo  
Canto I - III "Tre canti sacri"  
per violoncello solo

\* \* \*

**Ermano Maggini**

Torso X per clarinetto solo

Torso VIII per clarinetto,  
violoncello e pianoforte

Animato  
Con fuoco  
Lento devoto

## CATALOGO DELLE OPERE

TORSO I per due violoncelli, 1973/1974  
TORSO II per orchestra, 1977  
TORSO III "Cinque visioni per violoncello"  
1986/1987  
TORSO IV per violino, contrabbasso e chitarra, 1987  
TORSO V per armonica di vetro e orchestra d'archi, 1987  
TORSO VII per orchestra, 1988  
TORSO VIII per clarinetto, violoncello e pianoforte, 1990  
TORSO IX per violoncello solo, 1990  
TORSO X per clarinetto solo, 1991  
TRE CANTI SACRI per violoncello, 1972; 1974; 1976  
CANTO IV, quintetto per violino, violoncello, clarinetto, flauto e pianoforte, 1978  
CANTO V per flauto solo, 1978/1979  
CANTO VI per orchestra, 1982  
CANTO VII per quartetto d'archi, 1983/1984

TRILOGIA - CANTI VIII - X per organo, 1983/1984

CANTO XI per violoncello solo, 1985

CANTO XII per orchestra d'archi, 1985

CANTO XIII per organo, 1984/1985

CANTO XVI per quartetto d'archi, 1985/1986

CANTO XV per violino e orchestra, 1986

CANTO XVI per violoncello solo e orchestra d'archi, 1986/1987

CANTO XVII per flauto e pianoforte, 1987; rielaborazione per clarinetto, 1991

CANTO XVIII per organo, 1988

CANTO XIX per organo, 1988

CANTO XX per orchestra, 1989/1990

CANTO XXI (ULTIMO CANTO) per orchestra d'archi, 1991

CINQUE DISEGNI per flauto e chitarra, 1969

TRILOGIA PER FLAUTO "DER BEMALTE VOGEL", 1971

"VOGEL" per flauto, 1971

"IKARUS" per flauto, 1972

## Estratto dal programma di sala

(...) Su questo terreno si inserisce l'esecuzione di "Atem" per pianoforte solo del compositore ticinese Ermano Maggini, opera del 1976 dedicata a Evi Kliemand. Letteralmente, il titolo, significa "respiro": si tratta di un accenno, di un'allusione ad un mondo di impressioni e di sentimenti, di spazi sonori immaginari, dalle molte riverberazioni interne.

Su questa linea si situano i "Tre canti sacri" per violoncello solo, dedicati alla violoncellista Annick Gautier, che datano del 1972, 1974 e 1976. Essi, in sostanza, espandono idealmente (attraverso un'altra dimensione strumentale, quella del violoncello, con una "corporalità" ben diversa, rispetto al pianoforte) il mondo fatto di allusioni e di slanci ora trattenuti, ora liberati che si manifestano nel brano pianistico precedente.

Il Trio per Clarinetto, violoncello e pianoforte che chiude la serata, eseguito per la prima volta a Zurigo nel 1991 ad opera del Trio Zemlinsky, che lo presenterà anche questa sera ed a cui è dedicato chiude, in un certo senso, il cerchio. Il rapporto di amicizia che si era stabilito fra gli esecutori e Maggini ha portato alla creazione, da parte del compositore intraprendente, di varie opere, tra cui spicca il Trio, denominato Torso VIII, appunto. Il confronto a distanza fra questo lavoro ed il Trio in re minore di Zemlinsky che apre la serata permette di rilevare quanto Maggini fosse ispirato dagli ideali classici, in evoluzione verso il novecento pieno e, nel contempo, fosse già compreso in una dimensione espressiva che si situa oltre la ricerca dell'effetto fine a se stesso; l'essenzializzazione del discorso espressivo di Maggini si riflette a specchio nel tumulto espressionistico di Zemlinsky, proprio perché è il frutto di una ricerca che parte da un momento storico in cui l'esperienza espressionistica e moderna è già stata assorbita; così come lo sarebbero state le facili tentazioni delle avanguardie, alle quali Maggini, nell'ambito del suo lavoro riflessivo, intenso, profondo e, talvolta, doloroso, non ha mai dimostrato di voler cedere.





MEDITAZIONI SU UNA TOMBA, composizione per le sei campane di Intragna, 1993  
 "ATEM" per pianoforte, 1976  
 "HIOB" per quintetto a fiati, 1977  
 "VIA CRUCIS" per organo, 1979  
 "ULTIMA VERBA CHRISTI" per organo, 1980/1981  
 "PATMOS" per organo, 1982/1983  
 "URAKAMI" per Shakuhachi e contrabbasso, 1990/1991  
 DIE SCHESISCHEN WEBER (su testi di Heinrich Heine) per chitarra e voce recitante, 1968  
 VISION EINES SOLDATEN (su testi di Hans Schumacher) per chitarra e voce recitante, 1968  
 SCHLÄFENTÄLER (su testi di Evi Kliemand) per baritono, flauto e violoncello, 1973  
 TEILE DICH NACHT (su testi di Nelly Sachs) per baritono solo, 1975  
 KIESELIRIS (su testi di Evi Kliemand) per baritono e pianoforte, 1978

ZWISCHEN HIMMEL UND ERDE (su testi di Evi Kliemand) per soprano e flauto, 1984  
 DREI GESÄNGE (su testi di K. Holländer) per orchestra e voce, 1987/1988  
 VOM LEBENSSTROM (su testo di Evi Kliemand) per coro, 1983  
 ES SINGT DIE HEIL'GE MITTERNACHT - WEIHNACHTSMYSTERIUM (su testi di Silja Walter) per solo organo, 1982  
 STABAT MATER per soli coro e orchestra, 1988/1989

## DISCOGRAFIA

ORGELTRIPTYCHON (VIA CRUCIS, ultima verba christi, PATMOS)  
 Erich Vollenwyder, organo  
 Jecklin scene schweiz JS 287-2

KAMMERMUSIK (Torso III "Cinque visioni per violoncello solo; Torso VIII, trio per clarinetto, violoncello e pianoforte; Torso IX per violoncello solo; Torso X per clarinetto; Canto XI per violoncello solo; Atem per pianoforte solo; Canto I-III "Tre canti sacri" per violoncello solo  
 Trio Zemlinsky (Thomas Friedli, clarinetto, Annick Gautier, violoncello, Patricia Thomas pianoforte)  
 Jecklin scene schweiz JS 295-2

ABENDLIED AN DIE NATUR (su testi di Gottfried Keller) per coro, 1989  
 MAGNIFICAT per soprano, basso, violino, viola, violoncello e organo, 1990/1991  
 HIOB per voce recitante, coro e orchestra (incompiuto, ultima opera), 1991

